

Consiglio Direttivo

Presidente

Maria Laura De Cristofaro
mlaura.decristofaro@europauomo.it

Vice Presidente

Giampiero Duglio

Giuseppe Autera
MariaGrazia Cangelli
Marco Politi
Paolo Ranieri
Mario Salmon
Carmine Scavone

Segretario Generale

Cosimo Pieri

Comitato Scientifico

Presidente

Bernardo M. Rocco, Modena

Michele Battaglia, Bari

Lara Bellardita, Milano

Simona Castiglioni, Milano

Fabrizio Dal Moro, Padova

Ugo De Giorgi, Meldola (FC)

Andrea De Monte, Melegnano (MI)

Massimo Di Maio, Torino

Franco Gaboardi, Milano

Paolo Gontero, Torino

Barbara Jereczek, Milano

Rosario Leonardi, Gravina di Catania

Enrico Lombardi, Milano

Massimo Madonia, Sassari

Andrea Mangiagalli, Milano

Cristina Marengi, Milano

Walter Marrocco, Palestrina (RM)

Cristina Masini, Reggio Emilia

Roberto Miano, Roma

Gaia Polloni, Como-Milano

Domenico Prezioso, Napoli

Livia Ruffini, Parma

Roberto Sabbatini, Modena

Luigi Schips, Chieti-Pescara

Cesare Selli, Pisa

Maria Chiara Sighinolfi, Modena

Riccardo Valdagni, Milano

Virginia Varca, Garbagnate M.se (MI)

Pasquale Veneziano, Reggio Calabria

Presentazione de “I Venerdì di Europa Uomo”

dedicati ai pazienti colpiti da tumore della prostata ed ai loro familiari e amici

Cari Amici,

come forse saprete, il 3 ottobre 2008 sono stati inaugurati “I Venerdì di Europa Uomo”, iniziativa dedicata a chi è stato colpito da tumore della prostata, ai suoi familiari e amici. Il venerdì pomeriggio, la sede di viale Beatrice d’Este 37 a Milano è aperta per ospitare attività supportivo-espressive di gruppo guidate da uno psicologo, attività sportive guidate da un “personal trainer”, incontri con specialisti del settore (urologi, radioterapisti, oncologi medici, fisioterapisti) e attività socio-culturali.

Affrontare la consapevolezza di avere un tumore alla prostata non è facile per nessun uomo.

È qualcosa che colpisce l’identità maschile, l’autostima, il senso di competenza e che cambia la quotidianità nel suo svolgersi più pratico. Ogni uomo reagisce a suo modo, con le sue difese, il suo grado di ottimismo, le sue speranze e il sostegno delle persone su cui può contare. Ma tutti sono messi a dura prova quando incontrano questo tumore. È un’esperienza ardua da gestire e dolorosa sia per chi la vive, sia per chi è vicino. E poi ogni storia è diversa. Ogni esperienza di cura è un percorso a sé.

Diventa allora utile unirsi, mettere a confronto vissuti differenti, creare un dialogo fra i pazienti.

Forti del successo di esperienze simili organizzate all’estero, abbiamo fatto nascere “I Venerdì di Europa Uomo”, uno spazio settimanale, fisico e per così dire mentale, spazio in cui conoscersi, confrontarsi, scambiarsi informazioni, darsi sostegno reciproco e incontrare dei professionisti a cui chiedere aiuto. Il gruppo supportivo-espressivo, di un’ora e mezza ogni 15 giorni, facilitato da psicologi esterni, vuole rappresentare un contesto protetto, discreto e caratterizzato dalla fiducia e dal rispetto reciproco, in cui le persone possano raccontare la propria esperienza di malattia dando sfogo alle emozioni più intime e negative (in questo senso “espressivo”) e trovando conforto negli altri membri (in questo senso “supportivo”).

Qui l’oggetto di discussione e confronto sarà esclusivamente l’esperienza di tumore e l’impatto che essa ha avuto sulla vita delle persone direttamente coinvolte e delle loro famiglie. In questi incontri ciascuno è libero di raccontare la propria storia relativa alla malattia e di esprimere le proprie emozioni. Libero di chiarire a se stesso e al gruppo che cos’è cambiato nella propria vita, nella percezione di sé e nella relazione con gli altri, di riferire come vive il rapporto di coppia e la propria sessualità, come vede il futuro. Naturalmente è possibile anche restare in silenzio e limitarsi ad ascoltare gli altri, in un’atmosfera di “non giudizio” e di condivisione partecipata.

Dagli altri si possono imparare nuove strategie di fronteggiamento delle difficoltà e modi diversi di reagire. Aprendosi e condividendo i propri stati d’animo si crea subito un positivo senso di appartenenza che contrasta con quello di solitudine, molto frequente in casi di diagnosi di tumore.

Questa iniziativa ha dunque lo scopo principale di tutelare e migliorare la qualità di vita degli uomini colpiti da tumore alla prostata e delle loro famiglie, aiutandoli nel contempo a creare una nuova rete sociale di supporto.

Per informazioni contattare la Segreteria al tel. 02.5832.0773 (lun-ven 9.00-17.30)